GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — VENERDI' 6 LUGLIO — **NUM. 157**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MDCX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le disposizioni testamentarie 8 e 31 dicembre 1875 in atti del notaro Francesco Gallucci, con le quali il defunto cav. Giuseppe Ventre fondava in Jatrinoli (Reggio di Calabria) un pio Istituto con lo scopo di accogliervi ventisei donne dell'età non minore di anni cinquanta, appartenenti al medesimo comune ed a quelli di Radicena e di Terranova;

Veduta l'istanza degli esecutori testamentari del fondatore in data 18 marzo prossimo passato diretta a conseguire la costituzione in Corpo morale della pia Opera;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Reggio di Calabria in data 10 aprile u. s., che autorizza la accettazione del lascito disposto dal benefico testatore in benefizio del pio Luogo;

Veduta la legge 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È costituito in Corpo morale il pio Istituto fondato dal defunto cav. Giuseppe Ventre in Jatrinoli (Reggio di Calabria) con le disposizioni testamentarie delli 8 e 31 dicembre 1875, allo scopo di accogliervi ventisei donne dell'età non minore di anni cinquanta.

Art. 2. Il medesimo pio Luogo è autorizzato ad accettare l'eredità disposta in di lui favore con le citate disposizioni testamentarie.

Art. 3. Entro breve termine verrà presentato alla nostra approvazione lo statuto organico della pia Opera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Per RR. decreti 27 maggio 1877:

Palmieri cav. Marcello, ingegnere di 1ª classe nel corpo del Genio navale, e

Vigna cav. Carlo, id. id., nominati direttori delle costruzioni nel corpo stesso a datare dal 1° giugno 1877;

Pedone cav. Raimondo, direttore delle costruzioni nel corpo del Genio navale, in disponibilità per R. decreto 25 marzo 1877, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione a datare dal 1° giugno 1877.

Per RR. decreti 31 maggio 1877:

Giannone cav. Francesco, maggiore di fanteria marina, collocato a riposo;

Chiodo cav. Pasquale, capitano di fanteria marina, promosso al grado di maggiore.

[illegible] RR. decreti 5 giugno 1877:

Biglieri [illegible] sottotenente di vascello, in aspettativa per sospe[illegible]'impiego, richiamato in attività di servizio;

Squillace Carl., capitano commissario, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con decreti del 5 giugno 1877:

Pistoni Ettore, approvato nel concorso pubblicato con decreto 26 febbraio u. s., nominato vicesegretario di 3ª classe, dal 1° giugno 1877;

Danieli Gualtiero, id., id. id.;

Caracciotti Alessandro, id., id. id.;

Borgomanero Luigi, id., id. id.;

Dallari Luigi, id., id. id.;

Segni Antonio, id., id. id.;

Varsi Antonio, id., id. id.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

Prospetto *dei prodotti lordi del mese di aprile* 1877, *in*

MESE DI APRILE	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria		ROMANE		MERIDIONALI	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 aprile . . . . Ch.	3603	3439	957	947	1673	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 aprile . »	3580	3389	935	925	1647	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	3,210,453	3,174,756	493,090	484,322	1,281,749	1,276,602	820,197	799,133
Bagagli . . . . »	149,870	161,167	14,282	14,027	79,616	79,999	29,341	28,371
Merci a grande velocità . . »	678,452	666,303	125,179	116,259	235,141	234,071	182,262	181,469
Merci a piccola velocità . »	3,238,218	3,025,126	460,507	474,842	660,146	650,305	846,312	595,004
Introiti diversi . . . . »	8,018	6,062	»	»	9,683	9,075	9,498	7,603
Totali . . . . L.	7,285,011	7,033,414	1,093,058	1,089,450	2,266,335	2,250,052	1,887,610	1,611,579
Mesi antecedenti . . . . . . »	18,876,119	18,689,875	3,022,920	3,066,659	6,233,528	5,923,924	5,266,989	4,484,221
Totali dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . L.	26,161,130	25,723,289	4,115,978	4,156,109	8,499,863	8,173,976	7,154,599	6,095,800
Differenze nel 1877.								
Mese di aprile . . . . . . L.	+ 251,597		+ 3,608		+ 16,283		+ 276,031	
Dal 1° genn. al 30 aprile . L.	+ 437,841		— 40,131		+ 325,887		+ 1,058,799	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di aprile . . . . L.	2,031	2,060	1,169	1,177	1,376	1,366	1,301	1,111
Dal 1° genn. al 30 aprile . »	7,307	7,590	4,402	4,493	5,160	4,962	4,934	4,204
Differenze nel 1877.								
Mese di aprile . . . . . . L.	— 29		— 8		+ 10		+ 190	
Dal 1° genn. al 30 aprile . L.	— 283		— 91		+ 198		+ 730	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dalla Società delle strade ferrate

MESE DI APRILE	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 aprile . . . . Ch.	1899	1812	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 aprile . »	1885	1803	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	2,282,800	2,273,525	572,940	570,746	46,920	46,797	7,982	7,871
Bagagli . . . . »	101,224	115,352	37,510	36,279	1,696	1,584	161	144
Merci a grande velocità . . »	521,943	522,709	104,690	93,912	13,755	12,488	1,187	1,230
Merci a piccola velocità . . »	2,553,716	2,416,138	379,327	359,313	70,369	66,656	10,380	9,832
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . . L.	5,459,683	5,327,724	1,094,467	1,060,250	132,740	127,525	19,710	19,077
Mesi antecedenti . . . . . »	13,980,037	14,041,603	2,781,515	2,753,018	386,283	386,568	53,029	55,593
Totali dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . L.	19,439,720	19,369,327	3,875,982	3,813,268	519,023	514,093	72,739	74,670
Differenze nel 1877.								
Mese di aprile . . . . . L.	+ 131,959		+ 34,217		+ 5,215		+ 633	
Dal 1° genn. al 30 aprile . L.	+ 70,393		+ 62,714		+ 4,930		— 1,931	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di aprile . . . . L.	2,888	2,954	2,539	2,459	896	861	547	529
Dal 1° genn. al 30 aprile . »	10,312	10,742	8,992	8,847	3,506	3,473	2,020	2,074
Differenze nel 1877.								
Mese di aprile . . . . . . L.	— 66		+ 80		+ 35		+ 18	
Dal 1° genn. al 30 aprile . L.	— 430		+ 145		+ 33		— 54	

DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1877 — MESE DI APRILE.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1876.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		TOTALE GENERALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
199	199	32	21	12	12	32	»	7960	7743
199	199	32	21	12	12	30	»	7885	7643
41,442	45,278	27,454	22,809	11,188	9,123	10,910	»	5,896,483	5,812,022
1,045	829	226	144	47	53	162	»	274,589	284,590
3,019	4,034	1,125	869	23	»	689	»	1,225,890	1,203,005
31,588	37,534	4,691	2,987	341	297	6,656	»	5,248,459	4,786,095
2,995	3,567	710	721	112	29	623	»	31,639	27,057
80,089	91,242	34,206	27,530	11,711	9,502	19,040	»	12,677,060	12,112,769
217,558	230,117	86,437	75,132	27,117	24,296	52,157	»	33,782,825	32,494,224
297,647	321,359	120,643	102,662	38,828	33,798	71,197	»	46,459,885	44,606,993
— 11,153		+ 6,676		+ 2,209		+ 19,040		+ 564,291	
— 23,712		+ 17,981		+ 5,030		+ 71,197		+ 1,852,892	
402	458	1,068	1,310	975	791	634	»	1,606	1,579
1,495	1,614	3,770	4,888	3,235	2,816	2,373	»	5,892	5,836
— 56		— 242		+ 184		»		+ 27	
— 119		— 1,118		+ 419		»		+ 56	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

del Sud dell'Austria — TOTALE		NAVIGAZIONE DEI LAGHI		Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali — RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
2514	2427	»	»	593	577	496	435	1089	1012	3603	3439
2500	2418	»	»	593	558	487	413	1080	971	3580	3389
2,910,642	2,898,939	49,920	51,375	97,201	89,913	202,610	185,904	299,811	275,817	3,210,453	3,174,756
140,591	153,359	21	20	4,769	2,866	4,510	4,942	9,279	7,808	149,870	161,167
641,575	630,339	5,574	4,923	14,155	12,585	22,722	23,379	36,877	35 964	678,452	666,303
3,013,792	2,851,939	20,481	18,655	42,502	31,712	181,924	141,475	224,426	173,187	3,238,218	3,025,126
»	»	»	»	4,483	3,287	3,530	2,775	8,018	6,062	8,018	6,062
6,706,600	6,534,576	75,996	74,973	163,115	140,363	415,296	358,475	578,411	498,838	7,285,011	7,033,414
17,200,864	17,236,782	164,017	181,438	503,866	407,053	1,171,389	1,046,040	1,675,255	1,453,093	18,876,119	18,689,875
23,907,464	23,771,358	240,013	256,411	666,981	547,416	1,586,685	1,404,515	2,253,666	1,951,931	26,161,130	25,723,289
+ 172,024		+ 1,023		+ 22,752		+ 56,821		+ 79,573		+ 251,597	
+ 136,106		— 16,398		+ 119,565		+ 182,170		+ 301,735		+ 437,841	
2,677	2,702	»	»	275	246	852	841	535	500	2,031	2,060
9,562	9,831	»	»	1,124	981	3,258	3,400	2,086	2,010	7,307	7,590
— 25		»		+ 29		+ 11		+ 35		— 29	
— 269		»		+ 143		— 142		+ 76		— 283	

MESE DI APRILE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL							
	Linee di cui lo Stato è comproprietario							
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 aprile Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori L.	95,504	94,218	80,951	79,877	42,230	41,511	21,751	22,122
Bagagli »	1,691	1,715	4,370	4,597	750	746	348	310
Merci a grande velocità »	18,528	17,430	34,978	33,369	13,120	13,636	4,247	5,119
Merci a piccola velocità »	47,020	52,466	148,932	165,481	36,197	34,288	22,442	21,258
Introiti diversi »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali L.	162,743	165,829	269,231	283,324	92,297	90,181	48,788	47,809
Mesi antecedenti »	459,253	458,238	782,291	867,186	232,864	240,396	136,279	142,816
Totali dal 1° genn. al 30 aprile L.	621,996	624,067	1,051,522	1,150,510	325,161	330,577	185,067	190,625
Differenze nel 1877.								
Mese di aprile L.	— 3,086		— 14,093		+ 2,116		+ 979	
Dal 1° gennaio al 30 aprile »	— 2,071		— 98,988		— 5,416		— 5,558	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di aprile L.	1,580	1,609	2,320	2,442	941	920	519	508
Dal 1° gennaio al 30 aprile »	6,038	6,058	9,064	9,918	3,317	3,373	1,968	2,027
Differenze nel 1877.								
Mese di aprile L.	— 29		— 122		+ 21		+ 11	
Dal 1° gennaio al 30 aprile »	— 20		— 854		— 56		— 59	

MESE DI APRILE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE					
	RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 aprile . Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori L.	275,682	273,916	70,634	69,187	346,316	343,103
Bagagli »	15,874	15,824	4,505	4,530	20,379	20,354
Merci a grande velocità »	39,272	39,071	9,585	9,343	48,857	48,414
Merci a piccola velocità »	76,383	77,311	67,609	66,884	143,992	144,195
Introiti diversi »	3,368	3,070	299	382	3,667	3,452
Totali L.	410,579	409,192	152,632	150,326	563,211	559,518
Mesi antecedenti »	1,230,637	1,067,287	384,278	338,312	1,614,915	1,405,599
Totali dal 1° genn. al 30 aprile . L.	1,641,216	1,476,479	536,910	488,638	2,178,126	1,965,117
Differenze nel 1877.						
Mese di aprile L.	+ 1,387		+ 2,306		+ 3,693	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . . L.	+ 164,737		+ 48,272		+ 213,009	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di aprile L.	2,183	2,176	1,165	1,147	1,765	1,753
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . . L.	8,729	7,853	4,098	3,730	6,827	6,160
Differenze nel 1877.						
Mese di aprile L.	+ 7		+ 18		+ 12	
Dal 1° gennaio al 30 aprile »	+ 876		+ 368		+ 667	

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — VOGHERA-PAVIA BRESCIA		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (2)		TOTALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
39 39	39 39	149 129	149 129	63 61	63 61	295 295	285 285	957 935	947 925
40,204 1,331 11,361 21,464 »	39,803 1,353 10,115 23,849 »	41,700 1,109 8,285 68,113 »	40,655 1,274 7,997 62,623 »	18,289 540 3,929 17,184 »	17,828 525 3,401 16,277 »	152,461 4,143 30,731 101,155 »	149,308 3,507 25,192 98,600 »	493,090 14,282 125,179 460,507 »	484,322 14,027 116,259 474,842 »
74,360 205,912	75,120 207,053	117,207 312,995	112,549 330,542	39,942 113,541	38,031 95,987	288,490 779,755	276,607 724,441	1,093,058 3,022,920	1,089,450 3,066,659
280,302	282,173	430,202	443,091	153,483	134,018	1,068,245	1,001,048	4,115,978	4,156,109
— 760		+ 4,658		+ 1,911		+ 11,883		+ 3,608	
— 1,871		— 12,889		+ 19,465		+ 67,197		— 40,131	
1,906 7,187	1,926 7,235	908 3,334	872 3,434	654 2,516	623 2,197	977 3,621	970 3,512	1,169 4,402	1,177 4,493
— 20		+ 36		+ 31		+ 7		— 8	
— 48		— 100		+ 319		+ 109		— 91	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
1296 1284	1296 1284	1629 1603	1629 1603	44 44	44 44	1673 1647	1673 1647
907,239 56,642 181,478 503,508 6,003	902,551 56,932 181,173 497 389 5,599	1,253,555 77,021 230,335 647,500 9,670	1,245,654 77,286 229,587 641,584 9,051	28,194 2,595 4,806 12,646 13	30,948 2,713 4,484 8,721 24	1,281,749 79,616 235,141 660,146 9.683	1,276,602 79,999 234,071 650,305 9,075
1,654,870 4,490,424	1,643,644 4,424,629	2,218,081 6,105,339	2,203,162 5,830,228	48,254 128,189	46,890 93,696	2,266,335 6,233,528	2,250,052 5,923,924
6,145,294	6,068,273	8,323,420	8,033,390	176,443	140,586	8,499,863	8,173,976
+ 11,226		+ 14,919		+ 1,364		+ 16,283	
+ 77,021		+ 290,030		+ 35,857		+ 325,887	
1,288 4,786	1,280 4,726	1,383 5,192	1,374 5,011	1,096 4,910	1,065 3,195	1,376 5,160	1,366 4,962
+ 8		+ 9		+ 31		+ 10	
+ 60		+ 181		+ 815		+ 198	

MESE DI APRILE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 aprile . Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	816,341	795,218	3,856	3,914	820,197	799,132
Bagagli . . . . »	29,273	28,285	68	86	29,341	28,371
Merci a grande velocità . . . . »	181,615	180,841	647	628	182,262	181,469
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	844,698	594,281	1,614	723	846,312	595,004
Introiti diversi. . . . . »	9,393	7,546	105	57	9,498	7,603
TOTALI . . . L.	1,881,320	1,606,171	6,290	5,408	1,887,610	1,611,579
Mesi antecedenti . . . . »	5,252,077	4,468,737	14,912	15,484	5,266,989	4,484,221
TOTALI dal 1° genn. al 30 aprile . L.	7,133,397	6,074,908	21,202	20,892	7,154,599	6,095,800
Differenze nel 1877.						
Mese di aprile . . . . L.	+ 275,149		+ 882		+ 276,031	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . . »	+ 1,058,489		+ 310		+ 1,058,799	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di aprile . . . . L.	1,333	1,138	161	138	1,301	1,111
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . . »	5,055	4,305	543	535	4,934	4,204
Differenze nel 1877.						
Mese di aprile . . . . L.	+ 195		+ 23		+ 190	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . . »	+ 750		+ 8		+ 730	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Carnia, Rovigo-Adria, Rovigo-Legnago. — (2) Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . »	2	2
	Totale chilometri . . .		70

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile 1877.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenzione di Basilea	Badia-Legnago	Febbraio .	1°	18
. . . .		. . . .	. . . .	. . .	. . . .
. . . .		. . . .	. . . .	. . .	. . . .
			TOTALE . .	. . .	18

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore di geografia e storia universale ed elementi di storia patria nel R. Conservatorio di musica di Milano, retribuito collo stipendio di lire 1400 annue.

Il concorso sarà fatto per titoli. Quando la Commissione giudicatrice creda bisognare la prova dell'esame per determinare il giudizio potrà invitare a questa i concorrenti e sarà ritenuto di recedere dal concorso quegli il quale vi si rifiutasse.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare le loro domande su carta bollata da lira una ed i loro documenti al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 agosto p. venturo.

Roma, addì 27 giugno 1877.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. Rezasco.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di maestro di letteratura italiana (istituzioni letterarie ed aritmetica) nel R. Conservatorio di musica di Milano, retribuito collo stipendio di lire 1400 annue.

Il concorso sarà fatto per titoli. Quando la Commissione giudicatrice creda bisognare la prova dell'esame per determinare il giudizio potrà invitare a questa i concorrenti, e sarà ritenuto di recedere dal concorso quegli il quale vi si rifiutasse.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare le loro domande su carta bollata da lira una ed i loro documenti al Ministero della Pubblica istruzione non più tardi del 15 agosto p. venturo.

Roma, addì 27 giugno 1877.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. Rezasco.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 612008 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 85, al nome di Ronsisvalle Silvestri *fu Giuseppe*, domiciliato in Gerace (Reggio Calabria), sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ronsisvalle Silvestre di *Benedetto*, domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 12 giugno 1877.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Visto l'art. 25 del regolamento 9 dicembre 1875, n. 2802, per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, e l'art. 458 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che in seguito allo smarrimento del mandato sottodescritto, ove non siano state fatte opposizioni, sarà rilasciato, un mese dopo la pubblicazione del presente avviso il relativo duplicato e resterà di nessun valore il mandato smarrito.

Mandato n. 14470, di lire nove e centesimi ventidue, stato emesso il 31 dicembre 1875 da questa Amministrazione a favore del Real Albergo dei Poveri di Palermo, e per esso al suo presidente, quale importo del secondo semestre interessi dell'anno 1875 sul deposito rappresentato dalla polizza n. 30634.

Firenze, 28 giugno 1877.

Il Direttore Generale
Novelli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 4 luglio della Camera dei lordi, il conte Derby, rispondendo ad un'interpellanza sulla linea di confine fra la Turchia e la Persia, disse che questa non fu mai stabilita; che le trattative furono spesso interrotte ed ora, per causa della guerra, sono sospese ma non totalmente abbandonate. Il governo, soggiunse lord Derby, farà il possibile per impedire la guerra tra la Persia e la Turchia.

La *Kölnische Zeitung* riceve da un suo corrispondente il seguente telegramma da Costantinopoli, 28 giugno:

« Durante il mio soggiorno in questa città ho avuto parecchie conferenze con personaggi influenti e nominatamente con Edhem pascià e il musteshar Karatheodory. Essi erano sotto l'impressione di notizie che annunziavano il bombardamento di Rustsciuk e le perdite enormi della guarnigione, il passaggio dei russi a Sistova sopra 400 pontoni, senza che le truppe turche, troppo deboli, avessero potuto opporvisi, le comunicazioni interrotte fra Viddino e Rustsciuk ed i progressi fatti dai russi nella Dobrucia.

« Le notizie sfavorevoli dell'Asia minore e il timore che la Grecia e la Serbia diano di piglio alle armi, hanno prodotto uno scoraggiamento profondo e generale. Savfet pascià mi ha dichiarato in termini precisi: « Noi faremo la pace se ci offriranno delle condizioni accettabili; ad ogni modo non abbiamo perduta la speranza che l'Inghilterra venga in nostro soccorso. » Tutti gli uomini di Stato ottomani diffidano dell'Austria; ma nessuno d'essi si trova in posizione sufficientemente assicurata per realizzare un piano uniforme. Al ministero della guerra, la costernazione è generale; non si conosce nè la situazione dei turchi, nè quella dei russi. I Consigli dei ministri si succedono giornalmente. Una catastrofe a Stambul non sorprenderebbe nessuno. »

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli che la partenza del ministro della guerra, Redif pascià, per il teatro della guerra è stata decisa in un Consiglio straordinario che ha avuto luogo sotto la presidenza del Sultano. Redif pascià è partito per Sciumla in compagnia del presidente del Senato.

Il *Times* ha ricevuto il seguente telegramma dal suo corrispondente di Vienna in data 1° luglio:

« Stando alle notizie da Berlino, il ritorno di lord Odo Russel al suo posto, è argomento di molti commenti in causa

del passaggio del principe di Bismarck per Berlino e degli sforzi che si pretende faccia quest'uomo di Stato per offerire la sua mediazione fra l'Inghilterra e la Russia allo scopo di eliminare tutto ciò che potrebbe turbare le relazioni fra questi due paesi. Dal fatto che lord Odo Russel ha abbreviato il suo congedo per venire a conferire col cancelliere tedesco nella capitale di Prussia, si deduce che vi è nuovamente motivo per una mediazione di quest'ultimo.

" Siccome è certo che il passaggio del Danubio ha reso prossima l'eventualità d'un vigoroso avanzarsi dei russi nei Balcani e nel cuore istesso della Turchia europea, così si suppone che il cancelliere tedesco possa stimar utile di offrire i suoi uffici affine di prevenire i malintesi, e che per questo stesso motivo l'ambasciatore inglese sia ritornato a Berlino. "

Il 2 luglio il principe Luitpoldo, in nome del re, ha aperta la sessione delle Camere di Baviera in presenza dei ministri e di un gran numero di senatori e deputati.

Ecco la circolare, già segnalata dal telegrafo, che il ministro dell'interno di Francia, sig. de Fourtou, ha diramato ai prefetti relativamente all'imminente lotta elettorale:

" Lo scioglimento della Camera dei deputati pronunciato dal sig. presidente della repubblica, dietro l'avviso conforme del Senato, ha creato una situazione politica sulla quale richiamo tutta la sua attenzione. Ne scaturiscono, in fatti, per il governo, dei doveri che non mancheranno d'ispirare il di lei linguaggio e la di lei condotta.

" Lunghe discussioni hanno preceduto, tanto nel Senato che nella Camera, il voto emesso dall'alta assemblea, nella memorabile seduta del 22 giugno. Per quanti sieno stati gli sforzi, non si è riusciti a cambiare la natura dell'atto del 16 maggio, ed il Senato ha dato al maresciallo una splendida testimonianza della sua fiducia e del suo concorso.

" Il presidente della repubblica aveva fatto appello ai conservatori di tutti i partiti; e tutti lo hanno ascoltato, tutti insieme hanno riconosciuto, col capo dello Stato, i pericoli da cui la Francia era minacciata dagli atti e dalle tendenze della Camera dei deputati. Una maggioranza parlamentare, dominata ogni giorno più dal partito radicale, trascinava la Francia alla disorganizzazione politica e sociale. Arrestandoci su questa china, il maresciallo ha così manifestamente risposto al sentimento pubblico, che gli stessi uomini più profondamente discosti fra loro per le origini, si sono uniti per serrarsi attorno a lui ed applaudire alla sua patriottica risoluzione.

" Ma non bisogna dimenticare che se l'atto del 16 maggio ha prodotto questo accordo, ciò derivò da che il maresciallo lo ha compiuto nell'esercizio regolare dei suoi diritti costituzionali ed affermando essere il rispetto delle istituzioni la base costante della sua politica.

" È per questo soltanto che il capo dello Stato ha potuto riunire in un unico pensiero uomini di parti differenti ed associarli in un programma che, anche per il carattere revisibile della Costituzione, non implica l'abbandono di alcuna convinzione, ma chiude fino al 1880 l'arena alle contese rivali, colla stretta e fedele osservanza della prima legge della nazione. D'altronde è al partito conservatore che incombe di dare per primo l'esempio del rispetto sincero e leale delle leggi costitutive.

" Voglia dunque, signor prefetto, procurare di fissar bene, su questo proposito, l'opinione pubblica. Che nessuno l'ignori: impedendo, quando n'eravamo in tempo, il predominio di una Assemblea tendente ad annullare il potere esecutivo ed il Senato, il maresciallo ha scongiurato una crisi violenta.

" Procuri di far penetrare per ogni dove queste verità. Si metta continuamente in relazione colle popolazioni per impedire che siano sviate e ingannate. I governi, oltre che regolare le questioni amministrative, hanno un dovere di direzione generale e di energica iniziativa, che loro ordina di illuminare l'opinione pubblica e di proteggerla contro gli errori propagati dai partiti ostili.

" Oggi questo dovere è più che mai imperioso, e s'impone a noi, dal momento che uomini ancora ieri onorati di un pubblico mandato, spargono sistematicamente in paese le voci più ridicole e più false, annunziano la guerra quando la pace è assicurata, inquietano i pubblici interessi, mentre il rialzo dei fondi pubblici attesta una fiducia generale e crescente, e si sforzano di seminare allarmi chimerici quando la nazione chiede raccoglimento, riposo e lavoro.

" Riconducendo il paese all'esatto apprezzamento dei fatti, lo si preparerà alla grande manifestazione elettorale per cui presto sarà convocato.

" In ogni tempo si è discusso molto sull'intervento del governo nelle elezioni. Ecco, senza ambagi, la opinione mia in proposito:

" Il Governo non ha solo il diritto, ma il dovere di far conoscere agli elettori i candidati che sostengono e quelli che combattono la sua politica. Ha il dovere di dire alle popolazioni: ecco il candidato col quale sono in dissenso, ecco invece quello che rappresenta le mie tendenze ed il mio programma. Siete liberi nella scelta; ma, una volta avvertiti, sceglierete almeno con piena cognizione di causa. In questo modo, il governo non fa altro che illuminare gli elettori, e sarebbe strano contestargli questo dritto. Non si vedono forse i nostri avversari sforzarsi di agire sullo spirito pubblico colla menzogna, colla calunnia, colla paura, colle manovre più riprovevoli?

" I luoghi pubblici non sono forse spesso trasformati in veri focolari di corruzione elettorale, in cui si fa assegnamento, nel modo più grossolano, sull'ignoranza e sulla credulità altrui?

" In presenza di tal fatto, come possiamo noi esitare a mettere in guardia il suffragio universale contro le insidie che gli vengono continuamente tese?

" Le elezioni del 20 febbraio contengono su questo punto salutari ammaestramenti. Quando si leggono le circolari dei candidati di allora si è sorpresi di vedere che tutti invocarono, come titolo principale alla fiducia pubblica, la loro devozione al maresciallo; ed è stato sotto il patronato di quel nome, stranamente usurpato, che si sono veduti gli elettori scegliere la maggior parte di coloro che sono stati poi gli avversari dichiarati del capo dello Stato.

" Bisogna smontare tali artifizi, ed ella saprà, signor prefetto, smascherare le false professioni di fede.

" Nel tempo stesso farà appello all'unione di tutti i conservatori. Per esercitare in mezzo alle rivalità una mediazione

efficace, rammenterà che il governo, naturale moderatore dei partiti, non deve mettere la sua potenza al servizio di alcuno di essi, ma parlare a tutti il linguaggio della conciliazione e della concordia. In tal modo colla sua sagacia e colla sua imparzialità ella diverrà un arbitro ascoltato da tutti.

" Sappia colla sua autorità morale ottenere i sacrifici momentanei, necessari alla nostra opera comune.

" La Francia vuole in questi momenti il disinteresse di tutti quelli che sanno amarla e servirla; essa ha bisogno dell'unità dei loro sforzi.

" La di lei azione non potrà essere contrariata da quelli che rappresentano in un grado qualunque il governo. I funzionari di ogni ordine sono uniti al potere che li nomina e di cui esercitano la delegazione, con dei vincoli che essi non hanno il diritto di dimenticare.

" Non possiamo ammettere l'ostilità di nessuno di essi. Quelli che non temessero di fare uso contro il governo dell'autorità stessa che ricevono da lui, non sperino alcuna tolleranza, nè facciano assegnamenti sopra alcuna debolezza.

" Ella ricorderà anche a questi impiegati, signor prefetto, che si facciano un dovere di mostrarsi inaccessibili a tutte le intimidazioni, come a tutte le suggestioni di cui possano essere l'oggetto. Si è voluto turbarli portando alla tribuna delle rumorose ma vane minaccie; crederei di fare ingiuria al loro carattere, se supponessi per un solo istante che il sentimento del dovere ha potuto venir meno nel loro cuore. Io conto sopra di essi, come essi possono contare alla loro volta soprà il governo che saprà dirigerli colle sue istruzioni e coprirli della sua responsabilità.

" Non entro in maggiori particolari sulle diverse questioni che potranno sollevarsi. Ella le risolverà agevolmente ispirandosi ai principii che ho accennati.

" Non ho punto cercato di allargare il quadro della di lei azione, signor prefetto, e della di lei autorità. Ne ho indicato soltanto tutta l'ampiezza, perchè ella abbia costantemente davanti allo spirito l'estensione dei suoi diritti e dei suoi doveri. Eseguirà meglio il suo mandato, quanto più lo scopo assegnato ai di lei sforzi le sembrerà elevato.

" Il governo reclama per il paese tutta la di lei energia e devozione. Egli l'ha associata ad un'opera politica il cui scopo è di assicurare alla Francia l'ordine, la sicurezza, la pace. Si mostri degno della fiducia del maresciallo, e sia sicuro che il presidente a sua volta non dimenticherà per nessuno i servigi resi alla patria.

" Sul principio di questa circolare le segnalavo l'accordo completo che esiste fra il maresciallo e il Senato. Grazie a questa unione fermamente assicurata, il maresciallo Mac-Mahon terrà, fino al termine del suo mandato, il potere che ha ricevuto per mantenere la pace in mezzo alle nostre discordie, e salvare, malgrado gli errori dei partiti, l'avvenire e la grandezza della Francia.

" Il paese rispondendo al suo appello gli renderà facile questo còmpito.

" Riceva, signor prefetto, ecc. ecc. „

Il *Journal Officiel* reca una nota destinata a spiegare come i Consigli generali saranno quest'anno nella impossibilità di compiere il loro mandato nella sessione di agosto.

Oggetto principale di questa sessione è il riparto fra i diversi circondari delle quote assegnate dalla legge di finanza a ciascun dipartimento nelle contribuzioni dirette. La Camera dei deputati non avendo votata la legge sulle imposte dirette, i Consigli generali non possono sapere nè quale sia la cifra del contingente assegnato ai rispettivi dipartimenti, nè quindi procedere al riparto del contingente medesimo fra i diversi circondari.

Il *Journal Officiel* aggiunge che i Consigli di circondario sono a loro volta e per le stesse cause nella impossibilità assoluta di procedere al subriparto del contingente fra i comuni di ciascun circondario. Laonde sarà necessario che, non potendo la sessione di agosto dare risultato alcuno, si fissi una nuova sessione per una data antecedente alla fine dell'anno. " In tali condizioni il governo ha creduto inutile di procedere al rinnovamento dei membri della serie uscente, prima che spirino i sei anni, che sono il termine legale del loro mandato, e prima delle elezioni legislative. „

Il *Moniteur Universel* annunzia che il Consiglio dei ministri in una sua riunione del giorno 3 corrente, tenuta sotto la presidenza del maresciallo, ha definitivamente fissata la data delle elezioni politiche.

Senza dichiararsi autorizzato a dare informazioni assolutamente precise, il *Moniteur* crede di poter assicurare che le elezioni per la Camera dei deputati seguiranno in settembre, nella seconda quindicina di tal mese, e che per il rinnovamento parziale dei Consigli dipartimentali gli elettori saranno convocati in ottobre, la domenica dopo quella in cui sarà avvenuta la votazione per le elezioni legislative.

Inoltre il citato giornale annunzia che il governo ha già cominciato a redigere l'elenco dei candidati conservatori che egli designerà siccome quelli che godono della sua fiducia e delle sue simpatie.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 5. — I russi nella Dobrutscia non hanno ancora oltrepassato la ferrovia di Kustendjè.

I russi da Sistova marciano sopra Tirnova.

I russi nell'Armenia continuano a ritirarsi.

I turchi si avanzano verso Kars.

Layard avrà un'udienza dal Sultano riguardo alla flotta in...

Buda-Pest, 5. — Ecco le ultime notizie dell'Asia:

« I russi bombardarono vigorosamente Kars nei giorni 25 26 giugno e cessarono il fuoco il giorno 27, incominciando a ritirarsi.

« I turchi attaccarono il 2 luglio 10,000 russi trincerati in ...rakilissa; i russi furono scacciati dalle posizioni, abbandonando le provvigioni e le munizioni, lasciando i loro morti sul campo di battaglia e conducendo seco alcune centinaia di carretti pieni di feriti.

« I russi si concentrano in Zaim.

« Muchtar pascià marcia sopra Kars, il cui assedio sembra levato. »

New-York, 4. — La Borsa rimase chiusa in causa della festa.

Cadice, 5. — Proveniente da Genova è arrivato ed è ripartito il postale *Europa* della Società Lavarello.

Costantinopoli, 5. — Secondo i dettagli qui giunti, nel combattimento che ebbe luogo nei dintorni di Sistova, dopo il passaggio dei russi, questi perdettero oltre 4000 uomini, e parecchi pontoni carichi di cannoni sono andati a fondo nel fiume.

Pietroburgo, 5. — È smentita la notizia che i russi abbiano occupato Tirnova.

La notizia che sia stata conchiusa un'alleanza fra la Serbia e la Rumenia non è confermata.

La Russia non diede spiegazioni riguardo al proclama dello Czar ai bulgari, nè furono domandate spiegazioni da nessuna parte.

Costantinopoli, 5. — La ritirata dei russi in Asia è attribuita all'estensione della rivolta nel Caucaso.

Muchtar pascià si avanzò fino a Sarakumysch, nella direzione di Kars.

Costantinopoli, 5. — La divisione di Suleyman pascià, che opera nel Montenegro, sarà fra breve inviata in un altro punto.

Dervisch pascià respinse nuovamente i russi nei dintorni di Batum.

Parigi, 5. — L'*Industrie Alsacien* di Mulhouse fu soppresso dall'autorità tedesca.

Parigi, 5. — Il trattato di commercio fra la Francia e l'Italia sarà sottoscritto domani al ministero degli affari esteri e sarà sottoposto ulteriormente all'approvazione delle Camere.

Parigi, 5. – Il *Moniteur* dice che nei circoli di Vienna e di Berlino parlasi della candidatura del principe Luigi Battemberg d'Assia al trono della Bulgaria.

La voce portata dal *Morning Advertiser* che la flotta francese si recherà alla baia di Besika è priva di fondamento.

Londra, 5. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 2 1[2 per 0[0.

Londra, 5. — *Camera dei comuni* — Lawson annunzia che domanderà domani al governo perchè la flotta inglese fu spedita a Besika.

Pietroburgo, 5. — (*Dispaccio ufficiale*) — Si ha da Semnitza, in data del 5:

Il generale Schamschoff occupò il 28 giugno Babadag.

Il colonnello Ismailoff sconfisse il giorno 29 due bande di circassi, impadronendosi delle armi, di 50 cavalli e di una grande quantità di bestiame, e catturando due capi di briganti conosciuti.

Il paese fino al muro di Traiano fu sgomberato dai turchi.

La popolazione cristiana fa ai russi un'accoglienza entusiastica.

Tutto va bene.

I russi passano il Danubio giorno e notte, senza incontrare i turchi.

Dopo il giorno 27 giugno ebbero luogo soltanto alcuni scontri di avamposti senza alcuna importanza.

Madrid, 5. — *Seduta del Congresso.* — Castellar difende lungamente il diritto di ospitalità in favore di Zorilla, Lagunero e Muñoz, e si lamenta dei rigori usati verso di essi dal governo francese, mentre fu accordata ai carlisti la facoltà di cospirare e a Don Carlos di dimorare in Francia; dichiara che il diritto delle genti fu misconosciuto e fa appello al diritto di ospitalità che non fu ricusato ad alcun emigrato politico.

Il ministro degli affari esteri risponde che Zorilla cospirava contro la monarchia spagnuola, che era affigliato all'Internazionale e che le autorità francesi, usando dei loro diritti, hanno creduto che i suddetti rifugiati spagnuoli potessero essere causa di perturbazioni e quindi li espulsero.

L'interrogazione non ebbe altro seguito.

Rio Janeiro, 5. — La Regia corvetta italiana *Governolo* è giunta oggi. La salute di tutti è buona.

Londra, 6. — Il *Times* ha da Bukarest, in data del 5:

« Oltre 120,000 russi passarono il Danubio a Semnitza, con un immenso treno d'artiglieria.

« I distaccamenti dei russi percorrono il paese fino ai piedi dei Balcani.

« Ebbero luogo parecchie scaramuccie cogli avamposti turchi sulla Jantra.

« La cavalleria russa penetrò fino a Plewna (Lovatz) all'ovest di Tirnova, e fino a Gabrova, dalla parte dei Balcani.

« Sembra che i russi siano padroni del paese dalla Jantra fino a Plewna. »

NOTIZIE DIVERSE

I campi d'istruzione. — Siamo in grado, scrive l'*Italia Militare* del 5 corrente, di dare un riparto completo dei campi di istruzione che si terranno in questa stagione estiva e che ebbero principio alla fine dello scorso giugno:

Campi d'istruzione di fanteria.

1° *Corpo d'armata* (*Torino*).

Divisione di Torino (1ª). — Nel primo periodo, dal 1° al 27 luglio, intervengono al campo di Avigliana: 20ª brigata di fanteria (29° e 30° reggimento), 1° reggimento bersaglieri, uno squadrone e due batterie.

Nel secondo periodo, dal 1° al 26 agosto, al campo di S. Maurizio: 5ª brigata fanteria (5° e 6° reggimento), uno squadrone e due batterie.

Divisione di Alessandria (2ª). — Nel secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto, al campo di Varallo Pombia: 4ª brigata fanteria (4° e 74° reggimento, due batterie e uno squadrone (*).

2° *Corpo d'armata* (*Milano*).

Divisione di Milano (3ª). — Al campo di Somma, nel primo periodo dal 30 giugno al 27 luglio, intervengono: la 6ª brigata fanteria (7° e 8° reggimento), due batterie e uno squadrone. Nel secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto: 29ª brigata fanteria (47° e 75° reggimento), due batterie e uno squadrone.

Al campo di Gallarate, primo periodo, dal 30 giugno al 27 luglio: 26ª brigata fanteria (41° e 42° reggimento), due batterie e uno squadrone. Nel secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto: l'8° reggimento bersaglieri, una batteria ed uno squadrone.

Divisione di Brescia (4ª). — Al campo di Castiglione, primo periodo, dal 1° al 28 luglio: 15ª brigata fanteria (21°, 22° e 61° reggimento), due batterie, uno squadrone ed un plotone del genio,

3° *Corpo d'armata* (*Verona*).

Divisione di Verona (5ª). — Al campo di Castiglione, nel secondo periodo dal 29 luglio al 25 agosto: 22ª brigata fanteria (34° e 60° reggimento), una batteria, uno squadrone ed un plotone del genio.

Al campo di Lonato, secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto: 10ª brigata fanteria (13° e 14° reggimento), 7° reggimento bersaglieri, due batterie, uno squadrone ed un plotone del genio.

Divisione di Padova (6ª). — Al campo di Cornuda, primo periodo, dal 1° al 28 luglio: 2ª brigata fanteria (1° e 2° reggimento), una batteria, uno squadrone ed un plotone del genio.

Al campo di Gemona, secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto: 39ª brigata fanteria (71° e 72° reggimento), 6° reggimento bersaglieri, una batteria, uno squadrone ed un plotone del genio.

4° *Corpo d'armata* (*Piacenza*).

Divisione di Piacenza (7ª). — Al campo di Varallo Pombia, dal 30 giugno al 27 luglio, primo periodo: 23ª brigata fanteria (36° e 73° reggimento), due batterie ed uno squadrone.

Al campo del Ghiardo, secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto: 27ª brigata fanteria (43° e 44° reggimento), una batteria ed uno squadrone.

Divisione di Genova (8ª). — Al campo di Gavi Serravalle, secondo periodo, dal 1° al 27 agosto: 31ª brigata fanteria (53° e 54° reggimento), due batterie ed uno squadrone.

5° Corpo d'armata (Bologna).

Divisione di Bologna (9ª). — Al campo di Formigine, primo periodo, dal 1° al 28 luglio: 36ª brigata fanteria (64° e 66° reggimento), una batteria ed uno squadrone.

Al campo di Pianoro, secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto: 28ª brigata fanteria (45° e 46° reggimento), una batteria ed uno squadrone.

Divisione di Ancona (10ª). — Al campo di Faenza, primo periodo, dal 1° al 28 luglio: 7ª brigata fanteria (9° e 10° reggimento), 9° reggimento bersaglieri, una batteria ed uno squadrone.

Al campo di Fabriano, secondo periodo, dal 29 luglio al 26 agosto: 11ª brigata fanteria (15° e 16° reggimento), battaglione provvisorio volontari di un anno, una batteria ed uno squadrone.

Al campo di Pescara, primo periodo, dal 30 giugno al 27 luglio: 3° reggimento bersaglieri, una sezione d'artiglieria ed un plotone di cavalleria.

6° Corpo d'armata (Firenze).

Divisione di Firenze (11ª). — Al campo di Rosignano, primo periodo, dal 1° al 28 luglio: 19ª brigata fanteria (27° e 28° regg.), una batteria ed uno squadrone.

Nel secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto: 9ª brigata fanteria (12° e 33° regg.), una batteria ed uno squadrone.

Al campo di Livorno, primo periodo, dal 1° al 28 luglio: 33ª brigata fanteria (meno un battaglione, 57° e 65° regg.), una batteria ed uno squadrone.

Nel secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto: 4° regg. bersaglieri, un battaglione del 57° fanteria, una batteria ed uno squadrone.

Divisione di Perugia (12ª) — Al campo di Fabriano, primo periodo, dal 30 giugno al 28 luglio: 24ª brigata fanteria, (37° e 52° reggimento), 3° battaglione d'istruzione, una batteria ed uno squadrone.

7° Corpo d'armata (Roma).

Nella divisione di Roma (13ª) non si faranno campi propriamente detti, e le truppe eseguiranno le esercitazioni tattiche nei dintorni dei rispettivi presidii. I reggimenti del presidio di Roma si recheranno però successivamente per circa nove giorni, a far tempo dal 1° luglio, al campo di Rocca di Papa per completare il tiro al bersaglio.

Divisione di Chieti (14ª). — Al campo di Aquila, secondo periodo, dal 29 luglio al 26 agosto: 21ª brigata fanteria (31° e 32° reggimento), una batteria ed uno squadrone.

8° Corpo d'armata (Napoli).

Divisione di Napoli (15ª). — Al campo di Teano, primo periodo venticinque giorni nel luglio: 32ª brigata (55° e 56° regg.), una batteria ed uno squadrone. Nel secondo periodo, dagli ultimi di luglio al 24 agosto: 18ª brigata fanteria (26° e 35° regg.), una batteria ed uno squadrone.

Divisione di Salerno (16ª). — Al campo di Nocera e Sarno, dal 25 luglio al 25 agosto: quattro battaglioni della 14ª brigata fanteria (20° e 39° regg.), una batteria ed uno squadrone.

Fino al 10 agosto il campo è formato di sola fanteria presso Nocera. Dopo si trasferisce presso Sarno coll'intervento delle armi a cavallo.

9° Corpo d'armata (Bari).

Nella divisione di Bari (17ª), i reggimenti 77° e 78° si recheranno successivamente per battaglioni e per una ventina di giorni in località vicine alle rispettive guarnigioni per completare il tiro al bersaglio ed eseguire alcune esercitazioni tattiche.

10° Corpo d'armata (Palermo).

Nella divisione di Palermo (19ª) le truppe del presidio di Palermo si recheranno al bosco della Ficuzza in quattro periodi successivi ciascuno di una ventina di giorni, e nell'ordine seguente:

2°, 3° e 4° battaglione del 10° reggimento bersaglieri;

23° reggimento fanteria;

24° reggimento fanteria;

1° battaglione del 10° bersaglieri.

Nella divisione di Messina (20ª), parte delle truppe della divisione interverranno in due periodi ciascuno di una ventina di giorni al campo al Piano di Rovelli, e nell'ordine seguente:

48° reggimento fanteria;

49° reggimento fanteria (sette compagnie) e 50° reggimento (cinque compagnie).

Le armi a cavallo ai campi d'istruzione di fanteria interverranno solamente nella seconda parte di ciascun periodo.

Campi d'istruzione di cavalleria.

Al campo di S. Maurizio (I corpo d'armata), dal 1° al 15 agosto: 9ª brigata di cavalleria: reggimenti Novara (5°) e Lodi (15°) e una batteria d'artiglieria.

Al campo di Pordenone (III corpo d'armata), dal 1° al 15 settembre: 8ª brigata di cavalleria: reggimenti Savoia (3°) e Monferrato (13°).

Un campo analogo di cavalleria si farà nel VI corpo d'armata per la 5ª brigata di cavalleria: reggimenti Milano (7°) e Alessandria (14°), in una località da determinarsi e nella prima quindicina di settembre.

Al campo di Caserta Capua-Santa Maria (VIII corpo d'armata), dal 10 agosto al concentramento per le grandi manovre: 1ª brigata cavalleria: reggimenti Piemonte Reale (2°) e Lucca (16°).

(*) Il campo di Varallo Pombia viene indicato come dipendente dalla divisione d'Alessandria, quantunque in territorio della divisione di Milano, perchè la brigata che vi interviene appartiene alla divisione di Alessandria. Uguale sistema di classificazione è mantenuto per parecchi altri campi, come il lettore potrà agevolmente rilevare.

La galleria del Gottardo. — Nella settimana decorsa, scrive il *Journal de Genève* del 2 luglio, i progressi dei lavori del traforo della galleria del Gottardo furono, dalla parte di Goeschenen, metri 32 e 50, e dalla parte di Airolo, metri 22 e 20. Totale, 54 metri e 70 centimetri. Media quotidiana, 7 metri e 81 centimetri. Dalla parte di Airolo la roccia è sempre durissima.

Sinistro marittimo. — Alla *République Française* telegrafano da Tolone, il 3 luglio, alle ore 6 e 45 di sera:

« Fra le navi che costituiscono la squadra è avvenuto un disastro.

« La corvetta corazzata *Regina Bianca* fu colata a fondo, con un colpo di sperone, dalla fregata corazzata *Eroina*, nelle acque delle isole di Hyères. Non vi furono vittime. »

Incendio della filanda Robertson. — Venerdì mattina, scrivono i *Débats* del 3 corr., si sviluppò un incendio nella filanda dei sigg. John Robertson e C., di Glasgow. Questa filanda, che è la più importante di tutta la Scozia, cuopre una superficie di 8 acri, impiega 2000 operai e contiene 25,000 telai e 60,000 spole. I laboratorii dei filatori furono completamente distrutti, ma si poterono salvare i fabbricati della tessitura meccanica. Fortunatamente non si ebbe a deplorare nessuna vittima umana, ma i danni materiali cagionati dall'incendio ammontano a 2 milioni di franchi, e sono 500 gli operai che questo disastro priva temporariamente di lavoro.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 5 luglio 1877 (ore 16 15).

Tempo generalmente bello e calmo in terra ed in mare. Greco e levante forti e mare agitato a Portotorres. Barometro leggiermente alzato; pressione media 763 mill. Condizioni meteorologiche assai soddisfacenti anche in Inghilterra ed in Austria. Depressione barometrica di 5 mill. e cielo temporalesco con pioggia a Pietroburgo. Continuerà il bel tempo.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 6 luglio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	74 22	74 17	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 75
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 90
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1175 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	419 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	397 50	397 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	622 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 40	109 15	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 57	27 52	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 96	21 94	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 76 35 cont.; 76 37 1|2, 42 1|2, 45 fine.

Il Deputato di Borsa: Luigioni.

Il Sindaco: A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 luglio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,2	765,0	764,7	765,3
Termomet. esterno (centigrado)	21,6	29,6	28,5	23,4
Umidità relativa...	84	32	45	74
Umidità assoluta...	16 03	9,85	13,03	15,82
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 4	SO. 15	O. SO. 22	O. 1
Stato del cielo...	0 nebbione basso al Nord	0. bello	0. belliss.	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 29,8 C. = 23,8 R. — Minimo = 18,1 C. = 14,5 R.

MINISTERO DELLE FINANZE - Direzione Generale del Tesoro

Conformemente al disposto coll'articolo 578 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e per la Contabilità generale approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, nº 5852, in esecuzione della legge 22 aprile 1869, nº 5026,

Si notifica che il signor dott. Giuseppe Fuieschi procuratore del signor Ninciona Vespasiano ha dichiarato essere andati smarriti gl'infradescritti Buoni del Tesoro all'ordine dello stesso sig. Ninciona Vespasiano ed ha fatto istanza perchè, previe le formalità prescritte dalle leggi, sia a suo tempo disposto il rimborso a favore del medesimo del capitale e dei frutti portati dagli stessi Buoni.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi mesi sei dopo la presente pubblicazione senza che venga presentata opposizione a questo Ministero, si procederà al rilascio del decreto voluto dall'art. 583 del suddetto regolamento, col quale verrà ordinato il pagamento.

Descrizione dei Buoni del Tesoro.

Serie	Num.	DATA	SOMMA		NOME E COGNOME della persona in di cui capo furono girati i Buoni	DATA della scadenza	TESORERIA che deve effettuare il pagamento
			Capitale	Interessi			
A	1617	1º gennaio 1876	500	17 36	Ninciona Vespasiano	1º marzo 1877	Firenze
C	2118	Idem	2000	69 44	Idem	Idem	Idem

Roma, addì 1º luglio 1877.

3308 *Per il Direttore Generale:* CANTONI.

AVVISO.

Col contratto in data del 24 giugno 1877, registrato il 26 giugno 1877, numero 9799, si è costituita in Roma una Società in accomandita semplice di cui il signor Giuseppe Nicolini, domiciliato a Roma, è socio gerente e responsabile sotto la ragione di commercio Nicolini e Cº.

Il capitale dato in accomandita è di lire 14,000 (quattordicimila) e la durata della Società sarà di dieci anni a partire dal 1º luglio 1877.

Roma, li 4 luglio 1877.

3326 GIUSEPPE NICOLINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Gianfrancesco Soventitti fu Bartolomeo, notaro di Paganica, dispensato dall'uffizio dietro sua dimissione con Regio decreto 28 novembre 1875, ha chiesto al tribunale civile di Aquila degli Abruzzi lo svincolo del di lui patrimonio e della cauzione prestata come notaio.

La presente inserzione si fa per tutti gli effetti di legge in adempimento del disposto nell'articolo 38 della legge sul notariato 25 luglio 1875.

3322 Il canc. E. RAGNI.

PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso d'Asta.

Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale

Ai termini della deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Basilicata nella tornata del 23 marzo 1877 dovendosi procedere per asta pubblica con schede segrete alla nomina del ricevitore e cassiere provinciale pel quinquennio dal 1º gennaio 1878 al 31 dicembre 1882, si deduce a conoscenza del pubblico che l'incanto sarà tenuto nel locale per le riunioni della Deputazione provinciale sito al 2º piano del palazzo di Prefettura, alle ore 12 meridiane del giorno 25 luglio p. v., sotto la presidenza del signor prefetto con l'intervento di un deputato provinciale, di un delegato governativo dell'Amministrazione finanziaria e del segretario capo della Deputazione provinciale.

Le condizioni dell'asta sono come appresso:

1. Gli obblighi ed i dritti del ricevitore provinciale sono quelli determinati dalle leggi 20 aprile 1871, n. 192 e 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie 2ª), dal regolamento approvato con Regio decreto del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2ª), dal R. decreto di pari data, n. 3305, sulla riscossione della tassa del macinato, dai capitoli normali approvati col decreto Ministeriale 25 agosto 1876, n. 3304 e da quelli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale e consentiti dal Ministero delle Finanze con nota del 10 giugno 1877, nn. 61667-7189.

2. La misura dell'aggio, su cui si aprirà l'incanto è di centesimi trenta per ogni cento lire di esazione delle imposte dirette e della sovraimposta provinciale. Le offerte di ribasso non possono essere inferiori ad un centesimo di lira.

3. L'aggiudicazione della Ricevitoria, trovandosi presenti all'asta e presentando le rispettive offerte segrete almeno due concorrenti, sarà fatta dalla Deputazione provinciale, e l'aggiudicatario rimarrà obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione, mentre la provincia vi rimarrà obbligata in seguito dell'approvazione della Deputazione provinciale e di quella del Ministero di Finanze.

4. I concorrenti, per essere ammessi a presentare le offerte, dovranno garentirle con depositare sul banco della presidenza in danaro, od in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa desunto dal listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 26 giugno 1877, la somma di lire 116,429 59 corrispondente al 2 per cento dell'annuale riscossione calcolata in lire 5,821,479 65. I titoli del Debito Pubblico offerti in deposito, se al portatore, dovranno avere anche le cedole semestrali non ancora maturate, se nominative, dovranno essere attergate di cessione in bianco con firma autenticata da un agente di cambio o da un notaio.

5. L'aggiudicatario nel termine di giorni trenta dalla notifica dell'approvazione dell'aggiudicazione, sotto pena di soggiacere agli effetti comminati dall'art. 1º de' capitoli normali, dovrà prestare, a norma del prescritto con l'articolo 17 della legge 20 aprile 1871 e del regolamento approvato col Regio decreto del 25 agosto 1876, la cauzione definitiva per lire 940,000 00 in effetti del Debito Pubblico dello Stato.

6. Le offerte per altra persona nominata debbono essere accompagnate da regolare procura, e, quando si offre per persona da nominare, la dichiarazione si farà all'atto dell'aggiudicazione ed il dichiarato dovrà accettare il contratto entro le 24 ore, dovendo rimanere obbligato il dichiarante, che fece e garentì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni contemplate dall'art. 14 della legge 20 aprile 1871.

7. La legge, il regolamento, ed i regi decreti sopra citati, capitoli normali e quelli speciali trovansi depositati nella segreteria dell'ufficio amministrativo della Deputazione provinciale, e nell'ufficio della Intendenza di Finanza, dove i concorrenti potranno prenderne visione.

8. I depositi fatti a garentia dell'asta, trattenuto quello dell'aggiudicatario, saranno restituiti appena finita l'asta.

9. Tutte le spese d'asta, del contratto e della cauzione saranno a carico dell'aggiudicatario, tenuto conto delle esenzioni accordate dall'art. 99 della legge 20 aprile 1871.

Potenza, 27 giugno 1877.

Il Prefetto Presidente: LAMPONI.

Capitoli speciali.

1. Il conferimento della Ricevitoria provinciale, pel quinquennio 1878-1882, avrà luogo ad asta pubblica, col mezzo delle schede segrete.

2. La scheda segreta della provincia non sarà inferiore al tasso di centesimi trenta per ogni cento lire di esazione.

3. La cauzione sarà data in effetti del Debito Pubblico dello Stato.

4. Alla Ricevitoria saranno annessi, senza alcun compenso e sotto l'obbligo del non riscosso per riscosso, il servizio della Cassa della provincia e l'esazione di tutte le altre entrate provinciali del quinquennio suddetto, pagabili a sei mesi dalla rispettiva scadenza e consegna dei ruoli.

5. Il ricevitore, anche con l'obbligo del non riscosso per riscosso, dovrà esigere tutti gli arretrati della provincia, che gli saranno dati in riscossione dalla Deputazione provinciale, pagandone l'ammontare in tre anni, dal giorno della consegna dei ruoli, a rate semestrali successive, salvo le due prime da pagarsi dopo un anno.

a) Resta però dichiarato che un tale obbligo del versamento del non riscosso per riscosso, ad epoche fisse, non esimerà mai il ricevitore dal versare le somme effettivamente esatte, al momento stesso della loro riscossione;

b) Il ricevitore avrà dritto alla retrodazione delle somme, quando farà constare con giudicati in grado di appello, con l'espletamento degli atti esecutivi, ovvero con deliberati della Deputazione provinciale, la inesigibilità del credito, o la insolvibilità dei debitori.

Tale dritto alla retrodazione si estinguerà con l'ultimo giorno del quinquennio, salvo che non fossero espletate le procedure giudiziarie, ad onta che fossero state iniziate fra un mese dalla consegna dei ruoli di esazione, e proseguite sempre a norma di legge con la possibile diligenza da parte del ricevitore;

c) Sulle somme degli arretrati esatte dai debitori della provincia sarà pagato l'aggio del tre per cento, come sulle somme retrodate sarà corrisposto l'interesse del cinque per cento all'anno;

d) Saranno ammessi come contante, alle epoche delle scadenze, i documenti giustificativi, di cui alla lettera *b)*;

e) Le spese dei giudizi si sosterranno dalla provincia, come andranno a favore di essa gli interessi legali. La Deputazione sarà soltanto informata opportunamente dell'andamento e dello stato dei giudizi stessi. 3324

REGIA PRETURA DI MARINO

Circondario di Roma.

Si fa noto che nella cancelleria della pretura suddetta, nel giorno 4 giugno 1877, a termini dell'art. 955 del Codice civile, dal signor Armati Barnaba, in nome anche delle di lui sorelle, è stata emessa dichiarazione di adire col beneficio dell'inventario all'eredità del proprio genitore Pietro Antonio Armati, decesso senza testamento in Marino il 31 maggio 1877.

3337 L. MANDRELLI canc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Per l'avvenuta morte del sig. Giulio Giordani notaio residente in Mareri, frazione di Petrella Salto, gli eredi di lui han chiesto al tribunale di Aquila lo svincolo del patrimonio e della cauzione prestata come notaio.

La presente inserzione si fa per tutti gli effetti di legge in adempimento dell'art. 38 della legge sul notariato de' 25 luglio 1875.

3323 Il canc. E. RAGNI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA

Appalto dei lavori per l'ordinaria manutenzione della strada Todi-Orvieto, dalla Porta Romana di Todi al ponte dell'Adunata sul fiume Paglia sotto Orvieto, della lunghezza di metri 41,700, *per il sessennio* 1877-1882.

Avviso di esperimento definitivo d'Asta

per il giorno 10 luglio 1877, alle ore 11 antimeridiane.

Nell'esperimento di vigesima tenuto ieri, i lavori di manutenzione della strada Todi-Orvieto, nel sessennio 1877-1882, rimasero aggiudicati per la somma di lire 56,233 15 al sig. Ascanio Donati, il quale offrì un ribasso del 5 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 59,192 79.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1° Che alle ore 11 ant. del sopradetto giorno, 10 luglio corrente, si procederà all'ultimo esperimento di asta per l'aggiudicazione definitiva dei lavori suddetti al migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte di ribasso, sul prezzo sovra indicato di lire 56,233 15 a norma dell'articolo 69 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852;

2° Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lire una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopradetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o durante il tempo stabilito dall'art. 86 del regolamento sopracitato, al deputato che presiede all'asta, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo sovraripetuto di lire 56,233 15;

3° Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 300 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione, e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 6580 63 per il decimo dell'importare dei lavori in danaro, in cartelle del Debito pubblico italiano al valore di Borsa, od in obbligazione di persona riconosciuta responsabile, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4° Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità, mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5° Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6° Che il sessennio della manutenzione s'intenderà cominciare col 1° gennaio 1877 per terminare col 31 dicembre 1882;

7° Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri trovansi depositati in Perugia, nella segreteria della Deputazione provinciale, e presso l'ingegnere del 1° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant. alle 4 pom., ed in quelli festivi dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Perugia, 1° luglio 1877.

D'ordine della Deputazione provinciale

3331 *Il Segretario Capo:* A. RAMBALDI.

MUNICIPIO DI TRANI

AVVISO D'ASTA — Subappalti per i dazi di consumo sulle farine, sul pane, sulle paste lavorate ed altro, nonchè sulle carni fresche, con abbreviazione di termini.

Si deduce a pubblica conoscenza che nel mattino del dì 12 corrente mese di luglio, alle ore 11 antim, con la continuazione, avranno luogo in questo palazzo municipale, innanzi al sindaco, o chi per esso, gl'incanti pel subappalto dei dazi sovra indicati, che avranno la durata di un biennio dal 1° gennaio 1878 al 31 dicembre 1879.

Le subaste saranno aperte sulla somma annuale di lire 120,020 00 per quello sulle farine ed altro, e di lire 26,010 00 annue pel dazio sulle carni fresche, salvo l'aumento che risulterà dalla gara.

I concorrenti per essere ammessi alla licitazione dovranno depositare in contanti presso chi presiederà all'asta la somma di lire 1000 per l'appalto del dazio sulle farine, e di lire 500 per quello sulle carni, a titolo di cauzione provvisoria, e per far fronte alle spese degl'incanti, le quali tutte saranno a carico dei deliberatari.

Le aggiudicazioni seguiranno col metodo della estinzione di candela a forma dell'articolo 94 del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Il termine utile a presentare le migliorie di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo delle provvisorie aggiudicazioni scadrà all'ora di mezzodì del giorno 20 andante mese di luglio, essendo stata superiormente autorizzata l'abbreviazione dei termini.

Saranno osservati inoltre e serviranno di base ai contratti, il regolamento governativo sui dazi interni di consumo del 25 agosto 1870, ed i quaderni d'oneri deliberati dalla Giunta municipale addì 24 novembre 1875, come altresì la tariffa daziaria votata dal Consiglio comunale in seduta 9 ottobre 1875, approvata dalla onorevole Deputazione provinciale, quali atti sono visibili per chiunque nella segreteria comunale dalle ore 8 antim. alle 2 pom.

Dato al Palazzo comunale di Trani, addì 2 luglio 1877.

Visto — *Il Sindaco:* C. PAOLILLO.

3310 *Il Segretario Capo del Municipio:* G. DE SANTIS.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI IN MILANO

AVVISO D'ASTA per l'impresa del foraggio.

Si notifica che nel giorno 16 luglio prossimo venturo, all'ora una pomeridiana, si procederà in Milano, nella sala del Consiglio, al 1° piano, in via Moscova, n° 21, avanti il signor comandante la Legione, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del FORAGGIO pei quadrupedi appartenenti od attinenti alla Legione stessa.

L'appalto consiste in unico lotto di tutti i generi che compongono la razione foraggio, da consegnarsi parte alla sede della Legione suddetta e parte nelle stazioni dipendenti dalla Legione.

La cauzione per adire all'appalto è stabilita nella somma di lire 13,000.

L'impresa avrà principio col 1° ottobre 1877 e terminerà con tutto il mese di dicembre 1878.

Essa sarà retta da apposito capitolato che farà poi parte integrante del contratto e che è visibile presso questa Legione e presso tutte le altre territoriali dell'Arma.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno fare il deposito presso la Cassa della Legione suddetta o presso le altre territoriali dell'Arma o presso le Tesorerie del Regno, o presso le Casse dello Stato incaricate di ricevere e di amministrare i depositi. Il deposito provvisorio della somma come sovra stabilita per cauzione sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva. Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte e non incluse nei pieghi contenenti le offerte.

I depositi presso questa Legione si ricevono in tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Se i depositi fossero fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata filogranata da lire una.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia da lettiera.

Fieno per ogni miriagr. L. ...... — Avena per ogni miriagr. L. ......
Paglia da lettiera per ogni miriagr. L. ......

Si avverte che la razione si compone di chilogr. 6 fieno; chilogr. 3 avena; chilogr. 4 paglia da lettiera.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilita nella scheda del Ministero da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito a giorni quindici a decorrere dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti a qualunque Legione territoriale dell'Arma, avvertendo però che di detti partiti ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima che sia aperto l'incanto.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e di inserzione dei medesimi nei giornali, di registro, di posta ed altre relative, saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Milano, addì 20 giugno 1877.

3328 *Il Maggiore Contabile Direttore dei Conti* MANTOVANI.

COMITATO PERMANENTE
del Consorzio ferroviario PADOVA-TREVISO-VICENZA

Avviso.

Nella estrazione oggi seguita del Prestito del Consorzio Ferroviario di Padova-Treviso-Vicenza è sortita la Serie n. 31 (trentuna) che sarà rimborsata al 2 gennaio 1878 a termini del programma.

Vicenza, il 1° luglio 1877.

3313 IL COMITATO PERMANENTE.

ESATTORIA DI ONANO

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che nel locale della Regia pretura in Acquapendente nel giorno 25 luglio, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nel giorno 30 detto e 4 agosto, si procederà alla vendita coatta dei seguenti immobili:

A danno di Puggi Leonardo, prezzo d'incanto lire 66. — A danno di Nuciarelli Maria, prezzo d'incanto lire 58 80. — A danno di Stetucci Trisone, prezzo d'incanto lire 73 20. — A danno di Perelli Teresa, prezzo d'incanto lire 18. — A danno di Persi Trisone, prezzo d'incanto lire 103 20. — A danno di Caterina Prete Sante, prezzo d'incanto lire 183.

Onano, li 3 luglio 1877.

3314 ACHILLE GALENI *Collettore.*

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI AMANTEA

PROVINCIA DI CALABRIA CITRA

Strada Comunale

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno 20 luglio 1877 si procederà nella sala di questo comune, destinata alle adunanze della Giunta municipale, alla presenza del signor sindaco o di chi per esso, all'appalto dei lavori di nuova costruzione di una strada comunale attraverso l'abitato di questo comune di Amantea, variante della Provinciale Tirrena, della lunghezza di metri 1305 25, che ha principio dopo il ponte detto di Catocastro ed ha termine all'Imbroglio sulla Provinciale di 2ª serie in costruzione d'Amantea al piano del Lago giusta il progetto redatto dall'ingegnere Eugenio Cavazzi addì 3 novembre 1872 ed approvato dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

S'invita perciò chiunque aspiri a detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati, per fare le offerte vocali a ribasso nella ragione non minore dell'uno per cento, sul prezzo di lire 48,948 73, stabilito come base nell'asta e corrispondente all'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto, con l'aumento del 15 per cento apportato ai prezzi unitari del progetto istesso.

L'asta si terrà a candela vergine sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovrano nell'atto della medesima:

1. Presentare il certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico della provincia, sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico governativo.

2. Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire 2000 sia in numerario, sia in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al corso di Borsa del giorno precedente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali, nonchè del capitolato d'appalto speciale del 20 ottobre 1874 visibile assieme alle altre carte del progetto nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

La cauzione diffinitiva è di lire 5000 da presentarsi nei modi espressi dal capitolato di appalto.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione diffinitiva stipulare il relativo contratto, scorso il quale l'aggiudicatario perderà la somma depositata per garanzia dell'asta, e l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

I lavori dovranno imprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due da decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Amantea, 18 giugno 1877.

Il Sindaco: F. AMATO.

3252 *Il Vicesegretario*: PASQUALE SICOLI.

(1ª *pubblicazione*)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

I signori ingegneri Emilio Jacob e Vittorio Baron, i quali per gli effetti del presente hanno eletto domicio in Iglesias, hanno presentato domanda per ottenere la Sovrana concessione della miniera di nichelio e cobalto detta *Fenugu-Sibiri*, territorio di Gonnosfanadiga, circondario d'Iglesias, già dichiarata scoperta e concessibile con decreto Ministeriale del 17 gennaio 1876 in seguito a speciale loro instanza.

Ai sensi pertanto dell'art. 43 della legge del 20 novembre 1859, n. 3755, il sottoscritto porta ciò a pubblica conoscenza, affinchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare nei modi e dentro il termine previsti dagli articoli 44, 45, 46 e 47 della citata legge tutte le opposizioni che stimasse del caso.

A tale oggetto si traccia qui appresso la delimitazione della relativa località.

La miniera *Fenugu-Sibiri* comprende una superficie di ettari trecento ottantotto e are trentacinque (Ett. 388 35) e resta delimitata dal poligono rettilineo A, B, C, D, E, F.

I vertici del poligono suddetto cadono rispettivamente in:

A Punta Narboni Mazzese;
B Punta Inferida;
C Cucuru Indibi;
D Punta Nuraxi de Togoru;
E Punta Saba Cena;
F Punta Ruinas.

Su tutti i detti punti A, B, C, D, E, F vennero stabiliti dei pilastrini di granito, aventi sezione quadrata di m. 0,25 e sporgenti di una base di muratura di m. 0,50.

Tali pilastrini sono sormontati da una piramide quadrangolare e portano ciascuno il noto segno dei martelli in croce e le corrispondenti lettere del piano.

Cagliari, 22 maggio 1877.

3312 *Per il Prefetto*: ALESSANDRO MAGNO Consigliere Delegato.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

Avviso d'Asta.

Sia noto che nel giorno di martedì 18 luglio 1877, alle ore 11 ant., si procederà in Roma, nella caserma de'Carabinieri Reali, piazza del Popolo, terzo piano, avanti il comandante la Legione presidente del Consiglio, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto dei foraggi occorrenti ai cavalli della suddetta Legione.

La razione completa dei foraggi sarà composta come segue, cioè:

Designazione e quantità dei generi	CAUZIONE		Termine per la consegna
Fieno . . Chil. 6 Avena . Chil. 3 Paglia . Chil. 4	Prov. di Roma . . L. 10000 » di Aquila . » 3100 » di Campobasso 1700 » di Foggia . » 1600 » di Chieti . » 700 » di Teramo . » 900	L. 18000 per l'intiera Legione	A misura del bisogno nelle stazioni

L'appalto potrà essere diviso in lotti, se così sarà stimato conveniente dal Consiglio d'Amministrazione, per provincia o per circondario. La cauzione per circondario sarà di lire 60 per ogni cavallo effettivo nelle stazioni in cui i concorrenti intendono assumere la fornitura.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso i comandanti nelle provincie e stazioni dell'arma a cavallo dipendenti, non che presso l'Amministrazione delle Legioni Firenze, Milano, Bologna, Torino, Bari e Napoli ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo da una lira.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono, cioè per ogni miriagramma di fieno, di avena e di paglia, col calcolo del costo della razione composta nel modo più sovra indicato.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore, e sempre che tale prezzo non sia superiore a quello stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nel caso di partiti eguali il deliberamento seguirà sempre a favore di colui che nella sua offerta abbraccierà la fornitura di maggior numero di cavalli.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi all'asta dovranno fare presso il detto Consiglio, ovvero presso le suddette Legioni, o nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto si ricevono in tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni e Comandi sovraccennati, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

L'impresa incomincierà dal 1° ottobre 1877 ed avrà termine col 31 dicembre 1878.

Tutte le spese relative all'incanto ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Roma, addì 29 giugno 1877.

3315 *Il Direttore dei Conti*: CANTONI.

(1ª *pubblicazione*).

MUNICIPIO D'ORISTANO

Avviso di concorso.

Pel nuovo anno scolastico 1877-78 sono vacanti in questo Ginnasio da pareggiarsi i posti: di professore della quarta classe collo stipendio annuo di lire 1600, e quelli di prima e terza classe, quello collo stipendio di lire 1400, questo di lire 1500.

Gli aspiranti presenteranno al sottoscritto non più tardi del 31 luglio p. v. la loro domanda corredata del diploma d'abilitazione all'insegnamento e dei certificati di buona condotta e di sana fisica costituzione.

3317 CORRIAS *Sindaco*.

VENDITA GIUDIZIALE.
(1ª pubblicazione)

Ad istanza del sig. Gio. Battista Pasquali, agente e procuratore generale dei signori Girolamo, Gaetano, Anna ed Orsola Gerardi ed anche come marito di quest'ultima, non che del signor Gaetano Gerardi come padre di Felice, Maria ed Agnese figli ed eredi della fu Lucia Leonardi, creditori surrogati al signor Giuseppe Guerrieri in forza di sentenza proferita li 12 maggio 1877 dal tribunale civile di Roma, 2ª sezione, notificata li 28 detto mese, nell'udienza del giorno 11 agosto prossimo venturo, avanti il tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale, si procederà all'incanto dell'infrascritto fondo a carico del signor Filippo Pericoli sul prezzo di lire 112,500, desunto dal tributo diretto verso lo Stato moltiplicato per 60 volte, a forma della sentenza di autorizzazione di vendita proferita dal detto tribunale civile li 16 settembre 1876 e notificata li 9 ottobre successivo.

Descrizione del fondo.

Palazzo posto in Roma nel rione XII, in via di Monserrato n. 25, distinto in mappa col n. 50, con oncia una e nove sedicesimi d'acqua di Trevi, ed oncia una e tre quarte di acqua Farnesina con tutti i suoi annessi e connessi, confinante con la proprietà Moroni, Polverosi, Dall'Olio e la pubblica strada, gravato dell'annua imposta erariale in principale di lire 1875.

3321 FRANCESCO BOSCHETTI PETTI proc.

AVVISO.

Ad istanza della Congregazione di carità di Roma, amministratrice della Archiconfraternita della SS. Annunziata, e per essa il signor principe D. Francesco Pallavicini presidente, domiciliato in Roma, io sottoscritto usciere addetto alla Corte di appello di Roma, delegato alla Corte di cassazione di questa città, deduco a notizia del sig. Demetrio Diamilla, d'incognito domicilio, residenza e dimora, di avere sotto la data di oggi notificato ricorso per cassazione per ottenere l'annullamento della sentenza della Corte di appello di Bologna del giorno 26 marzo 1877 e di avere consegnata copia al Pubblico Ministero, ai termini dell'articolo 141 Codice procedura civile.

Salvo, ecc.

Roma, 2 luglio 1877.

3325 L'usc. capo NICCOLA BERNASCONI.

SVINCOLAMENTO
di cauzione notarile.
(2ª pubblicazione)

Valenzasca Luigi Alberto, di Borgomanero, addì 29 scorso maggio ha presentato ricorso al tribunale civile di Novara, per ottenere: 1° lo svincolamento della cauzione prestata da suo padre notaio Giuseppe, morto in Borgomanero il 30 agosto 1845, per l'esercizio della di lui professione, e consistente detta cauzione in un certificato sul Debito Pubblico dello Stato n. 36320 (rosso 431620) della rendita di lire 80, sottoposto ad ipoteca ed intestato ad esso Valenzasca notaio Giuseppe del vivente Francesco, domiciliato in Borgomanero; 2° il tramutamento a suo favore del certificato medesimo in altrettanta rendita al portatore.

Novara, 20 giugno 1877.

3075 SARTORIO proc.

AVVISO.
(1ª pubblicazione)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 7 prossimo agosto, avanti la 1ª sezione del tribunale civile di Roma, ad istanza dei signori Raffaele Gambardella e Giulio Bonafaccia si procederà alla vendita giudiziale al pubblico incanto dei seguenti fondi in danno del signor Francesco Saverio Dandini De Sylva.

1° Casa posta in Roma piazza Nicosia n. 25.

2° Casa posta in Roma al vicolo delle Grotte nn. 8, 9, 10.

Roma, 5 luglio 1877.

3327 PIETRO REGGIANI usciere.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA

Appalto dei lavori per la ricostruzione del ponte sul torrente Cerfone nella strada Citernese Aretina

Avviso di vigesima

per il giorno 10 luglio 1877, alle ore 12 meridiane precise.

Nell'esperimento di asta tenuto nel giorno di ieri, il signor Pasquale Giostrelli è rimasto aggiudicatario dei lavori di ricostruzione del ponte sul torrente Cerfone nella strada Citernese Aretina per il prezzo di lire 56,300 53, avendo offerto un ribasso di lire 20 75 per cento sull'importare risultante dal progetto in lire 71,041 67.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1° Che alle ore 12 meridiane del sopraddetto giorno, 10 luglio corrente, scadrà il periodo di tempo (fatali), entro il quale potrà migliorarsi l'accennato prezzo di prima aggiudicazione con una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

2° Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti e dai rispettivi fideiussori, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopraddetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3° Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 3000 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 7104 17 per il decimo dell'importare dei lavori in danaro, in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, od in obbligazione di persona riconosciuta responsabile; depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4° Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità, mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5° Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6° Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di mesi 15 dall'epoca della consegna;

7° Che presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile, si pubblicheranno altri avvisi di asta a termini del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852;

8° Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri trovansi depositati, in Perugia, nella segreteria della Deputazione provinciale, e presso l'ingegnere del 1° riparto dell'ufficio tecnico della provincia ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Perugia, 1° luglio 1877.

D'ordine della Deputazione provinciale

3332 *Il Segretario Capo:* A. RAMBALDI.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei trasporti di detenuti, corpi di reato e scorte nella provincia di Livorno.

In coerenza delle disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, si deduce a pubblica notizia che nella mattina del dì 26 luglio corrente, a ore 10 ant., in questa prefettura, nella sala degli incanti e innanzi il prefetto della provincia, o chi per esso, verrà proceduto all'asta per appaltare il servizio riguardante il trasporto nel territorio della provincia di Livorno dei detenuti, corpi di reato e scorte.

1. L'appalto durerà cinque anni, cominciando dal 1° gennaio 1878 e terminando il 31 decembre 1882.

2. L'asta sarà aperta coi prezzi normali fissati nell'articolo 32 dei capitoli, e le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sulla spesa dei trasporti. Non si potranno fare offerte di ribasso minori di centesimi 25 per 100 lire.

3. L'asta si terrà ad estinzione di candela.

4. Gli aspiranti all'asta dovranno fare un deposito di lire 1000.

A tale deposito è applicabile il disposto dell'art. 97 del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

L'aggiudicazione, semprechè vi siano non meno di due concorrenti, avrà luogo a favore del migliore offerente. Detta aggiudicazione sarà per altro provvisoria, essendovi quindici giorni di tempo per fare nuove offerte non inferiori al ventesimo (5 per 0/0) del prezzo di aggiudicazione. La scadenza dei termine utile verrà designata con apposito manifesto.

Attribuendosi al contratto un valore approssimativo di lire 47,100 durante il quinquennio, il deliberatario definitivo dovrà prestare una cauzione di lire 2355 previo deposito in danaro od in titoli del Debito Pubblico dello Stato al corso corrente della Borsa.

L'impresa è regolata dal quaderno d'oneri 14 settembre 1871 che rimane ostensibile nell'ufficio della prefettura insieme al prospetto delle distanze.

Tutte le spese dipendenti dagli incanti, stampa del quaderno d'oneri, contratto, ecc., ecc., sono a intiero carico del deliberatario.

Livorno, li 2 luglio 1877.

3293 *Il Segretario incaricato:* AUGUSTO BATACCHI.

(2ª pubblicazione)

Bando per vendita giudiziale

da aver luogo innanzi il tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale, nel giorno 7 agosto prossimo, a primo ribasso di due decimi dell'infradicendo fondo espropriato,

Ad istanza della Amministrazione delle Finanze dello Stato (Intendenza di Roma), domiciliata per elezione in via del Sudario num. 13, Roma, presso la R. Avvocatura generale erariale, e da essa rappresentata,

Contro

Francesco Franchini fu Eustachio da Tortona, domiciliato elettivamente in Roma, piazza di Pasquino n. 71, debitore espropriato, contumace.

Descrizione del fondo:

Un fabbricato in piazza di Spagna con cinque vani, proveniente dal convento di M. SS. del B. Consiglio in Genazzano, confinante col convento di S. Antonio delle Fratte in Roma e colla casa Fazzella, distinto in mappa del comune di Roma del rione quarto col n. 1017, col reddito imponibile di lire 485 38 (quattrocento ottantacinque e centesimi trentotto) e gravato del tributo diretto di lire 54 42.

Lo incanto sarà aperto sul prezzo di lire 5714 19, previo deposito in cancelleria del decimo del prezzo e di una somma approssimativa delle spese di lire 600.

Si avvertono in fine tutti i creditori di depositare nella cancelleria del tribunale nel termine di giorni trenta dalla notifica del presente bando le loro dimande delle collocazioni motivate coi documenti giustificanti dirette al giudice signor avv. Spaziani destinato per gli atti della graduazione.

Pubblicato e notificato il 4 luglio 1877.

Il canc. PIETRO PAOLO ERCOLE.

Avv. GUIDO GUIDI proc.

3304 ENRICO MASTRELLI usciere.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse, che sopra istanza dell'Agenzia del Banco di prestiti sopra pegni in via del Governo Vecchio n. 111, l'ecc.mo signor presidente del tribunale di commercio di Roma con decreto in data 1° corrente ha autorizzato il proprietario dell'Agenzia stessa a procedere, nel giorno di martedì 17 corrente, alle ore 10 antim., e successivi, nel locale del Banco suddetto alla vendita di tutti gli effetti impegnati nel suddetto Banco dal 24 novembre 1874 a tutto il mese di settembre 1876, e ciò coll'opera del perito signor Camillo Molajoni.

Si diffidano pertanto i proprietari degli effetti impegnati, che qualora non vengano questi riscattati prima della suddetta epoca, si procederà alla vendita a termini del ripetuto decreto.

Roma, 5 luglio 1877. 3338

REGIA PRETURA
del 5° mandamento di Roma.
Annunzio giudiziario.

Con atto del giorno 26 giugno 1877, seguito nella cancelleria della suindicata pretura, il signor Fortunato Frontoni fu Giovanni Battista, domiciliato in Roma, via Coronari n. 222, come tutore delle minorenni Caterina ed Eufemia Bottoni, ha dichiarato di accettare, siccome col presente atto formalmente accetta a favore di esse minorenni, col beneficio della legge e dell'inventario, la eredità di Vincenzo Bottoni, decesso in Roma nel di lui ultimo domicilio in via della Renella, n. 8, il 27 testè decorso marzo, lasciato con testamento a rogito del notaro Polidori in data 20 marzo ultimo scorso alle suddette sue figlie Caterina ed Eufemia.

Roma, 1° luglio 1877.

3309 Il canc. D. G. B. LOPEZ.

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.